

Codice A1816B

D.D. 16 giugno 2023, n. 1707

**R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 7179 - Autorizzazione idraulica per lavori di consolidamento e ripristino della via Romana in corrispondenza della sponda idrografica destra del Torrente Vermenagna in Comune di Limone Piemonte (CN). - Richiedente: Comune di Limone Piemonte.**



**ATTO DD 1707/A1816B/2023**

**DEL 16/06/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1816B - Tecnico regionale - Cuneo**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 - Polizia Idraulica 7179 - Autorizzazione idraulica per lavori di consolidamento e ripristino della via Romana in corrispondenza della sponda idrografica destra del Torrente Vermenagna in Comune di Limone Piemonte (CN). – Richiedente: Comune di Limone Piemonte

In data 25/10/2022 con nota prot. n. 45403/A1816B il Comune di Limone Piemonte ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di consolidamento e ripristino della via Romana in corrispondenza della sponda idrografica destra del Torrente Vermenagna nel medesimo Comune, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Si evidenzia che tali lavori risultano necessari per ripristinare il buon regime idraulico del torrente Vermenagna che è stato profondamente modificato a causa del grave evento calamitoso occorso in data 02 e 03 Ottobre 2020

Il Settore Tecnico Regionale di Cuneo, in seguito all'istruttoria e ad un'attenta analisi delle opere in progetto, con nota prot. n. 6919/A1816B del 15/02/2023, ha richiesto delle integrazioni assegnando un termine di gg. 30 per la presentazione della documentazione ritenuta necessaria per il rilascio del provvedimento di autorizzazione idraulica.

Il richiedente ha prodotto quanto richiesto con nota prot. n. 20308/A1816B del 11/05/2023.

All'istanza sono allegati i seguenti elaborati progettuali firmati dall'Ing. Cristian Trebini:

- 4.1\_Relazione idraulica (ultima revisione maggio 2023);
- 4.4.2\_Sezioni stato attuale 51-70 (ultima revisione maggio 2023);
- 4.4.3\_Sezioni stato attuale 71-90 (ultima revisione maggio 2023);
- 4.4.5\_Sezioni stato di progetto 51-70 (ultima revisione maggio 2023);
- 4.4.6\_Sezioni stato di progetto 71-90 (ultima revisione maggio 2023);

- 4.5.1\_Profilo longitudinale stato attuale sezioni 30-80 (ultima revisione maggio 2023);
- 4.5.2\_Profilo longitudinale stato attuale sezioni 80-102 (ultima revisione maggio 2023);
- 4.5.3\_Profilo longitudinale stato di progetto (ultima revisione maggio 2023);
- 9.2\_Catastale intervento A (ultima revisione maggio 2023);
- 9.6\_Catastale intervento B (ultima revisione maggio 2023);
- 9.10\_Catastale intervento C (ultima revisione maggio 2023);
- 9.14\_Catastale intervento D (ultima revisione maggio 2023);
- 9.18\_Catastale intervento E (ultima revisione maggio 2023);
- 9.22\_Catastale intervento F (ultima revisione maggio 2023);

Negli elaborati sopra elencati sono descritti gli interventi soggetti al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i., e consistenti in:

- intervento A – in corrispondenza dei mappali 618-304-795 del Foglio 3 del C. T. arretramento della sponda destra e realizzazione di una scogliera di lunghezza pari a 96,00 m con dado di fondazione di dimensioni pari a 3,00 x 2,00 m, altezza compresa tra 2,09 m e 4,18 m;
- intervento B - in corrispondenza dei mappali 234-23 del Foglio 36 del C. T. arretramento della sponda destra e realizzazione di una scogliera di lunghezza pari a 160,00 m con dado di fondazione di dimensioni pari a 3,00 x 2,00 m, altezza compresa tra 5,34 m e 3,34 m;
- intervento C - in corrispondenza dei mappali 281-284 del Foglio 36 del C. T. arretramento e risagomatura della sponda sinistra mentre, invece, in corrispondenza dei mappali 23-357-358 del Foglio 36 del C. T., sulla sponda destra, arretramento della medesima con demolizione di un tratto di scogliera e di muro di sponda esistenti con successiva realizzazione di una scogliera di lunghezza pari a 80,00 m con dado di fondazione di dimensioni pari a 3,00 x 2,00 m, altezza compresa tra 3,34 m e 2,71 m, e consolidamento del muro di sponda esistente nel tratto più a monte con micropali per uno sviluppo pari a 50,00 m;
- intervento D - in corrispondenza dei mappali 352-353-354-355-356-361 del Foglio 36 del C. T. arretramento della sponda destra e realizzazione di una scogliera di lunghezza pari a 200,00 m con dado di fondazione di dimensioni pari a 3,00 x 2,00 m, altezza compresa tra 3,01 m e 2,53 m;
- intervento E – movimentazione del deposito di materiale litoide presente in alveo in sponda sinistra, mentre, in corrispondenza dei mappali 352-360 del Foglio 36 del C. T. arretramento della sponda destra con demolizione del muro esistente e realizzazione di una scogliera di lunghezza pari a 17,00 m con dado di fondazione di dimensioni pari a 3 x 2 m, altezza di 2,00 m. Infine, in corrispondenza dei mappali 347-348-349-350 del Foglio 36 del C. T., sempre in sponda destra, consolidamento del muro di sponda esistente (in corrispondenza della passerella pedonale esistente con concessione demaniale CNPO 466) con un nuovo muro controterra fondato su micropali per uno sviluppo pari a 50,00 m;
- intervento F - in corrispondenza dei mappali 290-291-331-332 del Foglio 36 del C. T. arretramento della sponda destra e realizzazione di una scogliera di lunghezza pari a 90,00 m con dado di fondazione di dimensioni pari a 3,00 x 2,00 m, altezza compresa tra 4,66 m e 3,75 m.

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 08/05/2023.

E' stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Vermenagna.

Si da atto che per le opere di difesa spondale in progetto, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto

di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;

*determina*

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Limone Piemonte a realizzare i lavori di consolidamento e ripristino della via Romana in corrispondenza della sponda orografica destra del Torrente Vermenagna nel medesimo comune, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- b. l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
  - le scogliere in progetto dovranno essere risolte a monte e a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il loro ammorsamento nella sponda e/o perfettamente raccordate alle opere esistenti;
  - in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione della difesa spondale dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
  - le opere di difesa dovranno essere realizzate in modo da evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
  - la quota sommitale delle opere di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insistono;
  - le opere di difesa dovranno essere realizzate utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
- c. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- d. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- e. *il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il*

*recupero della fauna ittica;*

- f. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- g. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- h. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- j. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni tre a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- k. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- l. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- m. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare a questo Settore;
- n. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- o. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- p. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)  
Firmato digitalmente da Bruno Ifrigerio